



Ai Presidenti Regionali e
Provinciali SNAMI

Loro indirizzi

Milano, 2 novembre 2010
Prot. N. 227-10/AT/pa

Caro Presidente,

su incarico del Comitato Centrale, il Centro Studi Nazionale ha preso in esame la vigente normativa dello Sciopero nel comparto della Assistenza Primaria ed è arrivato alla conclusione che fosse possibile ed opportuno chiedere alla Commissione di Garanzia per l'attuazione dello sciopero nei servizi pubblici essenziali una revisione della attuale disciplina, rappresentata dal Codice di autoregolamentazione presentato il 5 giugno 2002 dalla FIMMG ed esteso anche ai medici aderenti alle Altre organizzazioni sindacali.

L'Esecutivo nazionale ha quindi recepito tale parere ed inoltrato alla Commissione di Garanzia la richiesta di una audizione per presentare le osservazioni del sindacato.

Il 4 ottobre scorso il Vice Segretario Organizzativo Nazionale Dott. Gianfranco Breccia ed il Responsabile Nazionale del Centro Studi Dott. Augusto Pagani sono stati ricevuti dalla predetta Commissione ed hanno rappresentato i motivi per cui si ritiene necessario ed urgente provvedere ad una modifica della attuale normativa:

- nel Codice di autoregolamentazione vigente sono previsti impegni, obblighi ed eventuali sanzioni che non possono essere applicati ai medici iscritti allo SNAMI
- in caso di sciopero nei servizi pubblici essenziali devono essere garantite le prestazioni indispensabili, e che per tali prestazioni non può essere attuata la assistenza indiretta, ma per tutte le altre prestazioni tale vincolo non è previsto e non è obbligatorio.

La Commissione, dopo avere ascoltato con interesse le nostre ragioni ed averle giudicate motivate, ci ha consigliato di chiedere alla SISAC un incontro fra tutte le organizzazioni sindacali per addivenire, se possibile, alla predisposizione di un nuovo Codice di autoregolamentazione, concordato con le Altre organizzazioni sindacali.

Il 28 ottobre scorso ho inviato pertanto alla SISAC formale richiesta di revisione della normativa dello sciopero nella Assistenza Primaria, allegando una ipotesi di accordo proposta dallo SNAMI, che prevede appunto la possibilità di passaggio alla assistenza indiretta per tutte le prestazioni sanitarie, eccettuate le visite domiciliari urgenti e quelle effettuate a pazienti in assistenza domiciliare programmata ed integrata (che restano a carico delle Regioni e compensate con una percentuale dell'onorario professionale che potrebbe essere del 40-50% del totale).

Altra importante modifica richiesta è la abolizione dei limiti temporali di 2 giorni per il primo sciopero e di 4 giorni per il secondo sciopero promosso per le medesime rivendicazioni, poiché tali limiti non sono previsti dalla Legge e pertanto non sono obbligatori.

Restiamo a questo punto in fiduciosa attesa degli sviluppi della questione, certi di aver fatto cosa opportuna e giusta, che potrebbe risultare determinante nel facilitare la attuazione delle azioni di protesta sindacale.

Con i migliori saluti.

Il Presidente Nazionale

Dott. *Angelo Testa*
(firmato in originale)